

La rinascita di Selvapiana

Gli interventi realizzati dall'omonima Associazione di Amici

di Mara Zanetti Maestrani

Un tempo, su quel monte adagiato su un bel terrazzo a circa 660 metri di quota sopra Ludiano, in un piccolo nucleo di caschine vivevano un centinaio di persone. Chi lo direbbe oggi? Col passare degli anni, a partire dal 1800, uno dopo l'altro gli edifici si sono vuotati; gli abitanti – essenzialmente per praticità - si sono spostati al piano. Per le caschine abbandonate, è stato l'inizio di un inesorabile degrado. In loro soccorso, col dichiarato intento di promuovere il recupero storico-architettonico del vecchio nucleo del villaggio e di salvaguardarlo e valorizzarlo, è intervenuta la dinamica Associazione degli Amici di Selvapiana (www.amiciselvapiana.com), fondata nel gennaio del 2016 e presieduta da Dario Cittadini di Ludiano.

Grazie alle numerose e puntuali iniziative promosse dall'associazione - iniziative sempre sostenute dal Municipio di Serravalle - e grazie anche (e soprattutto) e alla partecipazione di un gruppo appassionati volontari, l'antico insediamento ha iniziato pian piano a rivivere! E ad essere valorizzato.

Dapprima si sono però raccolte informazioni storiche ed etnografiche grazie allo storico Flavio Zappa, mentre l'architetto Francesca Pedrina ha svolto un rilievo del patrimonio edilizio e un esame urbanistico dell'antico villaggio evidenziandone le componenti meritevoli di conservazione. Da parte sua, all'ingegnere Cosma Bonoli è stato affidato l'incarico di analizzare le componenti territoriali del comparto circostante il villaggio. A seguito delle informazioni raccolte con queste indagini, hanno poi potuto essere avviati e realizzati sia la valorizzazione del territorio circostante e del bosco, che progetti di attività agricole volte a garantire la gestione del territorio nonché il recupero e la manutenzione della locale rete di sentieri.

Le prime tracce

Dario Cittadini ci informa che la ricerca eseguita dallo storico Flavio Zappa ha permesso di far emergere diverse considerazioni interessanti, tra cui quella relativa alle prime tracce di presenza umana sulla montagna sopra gli abitati di Ludiano e Semione. Tracce che risalirebbero probabilmente al Medioevo, come testimoniano alcuni massi coppellari: uno di questi, un blocco di circa 400 x 165 x 85/120 cm, si trova a *Ladrigh*, nei pressi di una cappella all'uscita della frazione in direzione di Navone. Esso presenta 14 coppelle e due altre incisioni. Almeno altri due massi simili si trovano ai margini del nucleo di Navone.

Nel Trecento, ci racconta sempre Cittadini, le citazioni di Selvapiana si moltiplicano e soprattutto a partire dal primo quarto del secolo ci sono alcune attestazioni, atti e testimonianze di persone che indicano *Silvapiana* nei documenti d'allora. Come ad esempio in un atto notarile ritrovato in un archivio, dove si può leggere: "13 novembre 1325: Domenico fq. Guglielmo *de Amiço de Silva plana* vende al notaio Guglielmo fq Giovanni *de Carbonico* di Ponto Valentino diciotto castagni e un noce a Selvapiana, situati nelle località dette *in Prato de Nuce* e *subtus Ronchonis*. Il documento precisa inoltre che i castagni sono *rosayris et ferarinis et salvaticis*".

Gli abitanti di un tempo

Secondo le ricerche di don Giuseppe Gallizia, risulta che nel 1789 a Selvapiana vivevano 87 persone, ripartite come segue: cinque famiglie Ferrari, tre Corazzini, due Fazzini e altrettante Cittadini. A partire dai primi decenni del 1800, come detto, la popolazione della frazione si è stabilita definitivamente al piano.

Gli interventi effettuati

Grazie alla partecipazione di parecchi volontari e ai numerosi finanziatori, tra i quali i tre Comuni della Valle di Blenio (Serravalle, Acquarossa e Blenio), nel corso del 2024 la prima fase del progetto di conservazione e valorizzazione di Selvapiana e dintorni ha potuto concludersi con successo. “Abbiamo realizzato tutto quanto previsto nel programma, rispettando i contenuti generali e il preventivo di spesa globale previsto”, ci dice con soddisfazione il presidente.

Le opere che hanno potuto essere realizzate sono in particolare: il recupero conservativo delle vie principali del nucleo storico, la sistemazione conservativa della mulattiera storica Ludiano-Selvapiana, il restauro conservativo dell'Oratorio di San Giacomo, il recupero di selve castanili e delle superfici agricole, la valorizzazione naturalistica dei biotopi umidi e la valorizzazione didattica degli elementi naturalistici, paesaggistici e culturali.

La Salamandra Vagabonda

Nel 2022 l'Associazione Libera il Libro Serravalle ha realizzato - con il supporto, tra gli altri enti, proprio dell'Associazione degli Amici di Selvapiana nell'ambito del progetto paesaggi – il sentiero tematico Salamandra Vagabonda che si snoda da Ludiano a Selvapiana; sentiero sul quale il nostro mensile ha riferito alcune volte nei mesi scorsi. Si tratta di un percorso circolare di montagna di 5,5 km con varie tappe tematiche con pannelli illustrati che è particolarmente adatto a famiglie con bambini (vedi <https://salamandravagabonda.ch/>). È possibile scaricare l'App “I tesori della Valle di Blenio” sugli smartphones per giocare alla caccia del tesoro con la salamandra di nome Drina e che segue e guida i visitatori grandi e piccini lungo tutto il percorso. La presenza di questo sentiero tematico, ideale anche per scolaresche, valorizza ulteriormente il nucleo di Selvapiana e il suo progetto di recupero.

Comitato e sostegno

Il progetto di valorizzazione del nucleo di Selvapiana continuerà senza dubbio anche nel futuro con la realizzazione di un'altra fase ancora da definire.

Nel Comitato dell'Associazione degli Amici di Selvapiana, il presidente Cittadini è affiancato da Gustavo Milani, vicepresidente; Giancarlo Tognolatti, segretario e rappresentante della Parrocchia; Lea Ferrari, municipale di Serravalle e sua rappresentante; Siro Gallizia, membro e rappresentante del Patriziato di Ludiano; Stefano Antonioli e Fernando Rodoni, membri.

Chi volesse sostenere le attività e i progetti dell'associazione può effettuare un versamento sul conto Banca Raiffeisen Tre Valli; IBAN: CH22 8080 8008 3089 9099 6; Conto 65-7122-1; Associazione degli Amici di Selvapiana; Ai Grotti 71, 6721 Ludiano. Informazioni e contatti sul sito www.amiciselvapiana.ch